

Si prevede quindi la demolizione totale con recupero degli elementi lapidei squadrate in particolare quelli del portale.

PROPRIETA': part. 1093 POLENTINI RENATO; part. 1092 POPAZZI DORINA e altri; part. 1091 AMATIZI VITTORIO e altri

TIPO D'INTERVENTO: DEMOLIZIONE TOTALE

CLASSIFICAZIONE MACERIE: TIPO B e C

-Che la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante i fabbricati e quindi per la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

CONSIDERATO il rilevante numero dei proprietari;

-Che i fabbricati oggetto della presente ordinanza risultano di proprietà di:

Foglio 54 particella 1091 sub 1

- AMATIZI Vittorio nato a ARQUATA DEL TRONTO il 07/07/1933 MTZVTR33L07A437Q
- ARDIZZONI Edda nata a ROMA il 02/08/1938 RDZDDE38M42H501G

Foglio 54 particella 1091 sub 4 - particella 1092 sub 3

- POPAZZI Dorina nata a ROMA il 05/06/1968 PPZDRN68H45H501M
- POPAZZI Gianni nato a ROMA il 29/11/1962 PPZGNN62S29H501W

Foglio 54 particella 1092 sub 1

- POLENTINI Alessio nato a ROMA il 07/06/1972 PLNLSS72H07H501S
- POLENTINI Barbara nata a ROMA il 06/08/1971 PLNBBR71M46H501X

Foglio 54 particella 1093 sub 2-3

- POLENTINI Renato nato a ARQUATA DEL TRONTO il 27/11/1928 PLNRNT28S27A437H (deceduto)

-Che agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza dei fabbricati;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione dei suddetti fabbricati come sopra riportato;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

-che la demolizione degli edifici deve essere effettuata con estrema urgenza;

VISTO l'atto di assenso alla demolizione sottoscritto dai seguenti proprietari/eredi:

- AMATIZI Vittorio nato a ARQUATA DEL TRONTO il 07/07/1933 MTZVTR33L07A437Q
- ARDIZZONI Edda nata a ROMA il 02/08/1938 RDZDDE38M42H501G
- POPAZZI Dorina nata a ROMA il 05/06/1968 PPZDRN68H45H501M
- POPAZZI Gianni nato a ROMA il 29/11/1962 PPZGNN62S29H501W
- POLENTINI Alessio nato a ROMA il 07/06/1972 PLNLSS72H07H501S
- POLENTINI Barbara nata a ROMA il 06/08/1971 PLNBBR71M46H501X
- MAZZOCCHETTI Luigina nata a ROMA il 21/06/1939 MZZLGN39H61H501I in qualità di erede di POLENTINI Renato nato a ARQUATA DEL TRONTO il 27/11/1928 PLNRNT28S27A437H
- POLENTINI Loredana nata a ROMA il 19/02/1962 PLNLDN62B59H501Y in qualità di erede di POLENTINI Renato nato a ARQUATA DEL TRONTO il 27/11/1928 PLNRNT28S27A437H
- POLENTINI Paola nata a ROMA il 15/07/1964 PLNPLA64L55H501K in qualità di erede di POLENTINI Renato nato a ARQUATA DEL TRONTO il 27/11/1928 PLNRNT28S27A437H
- POLENTINI Fabio nato a ROMA il 11/09/1973 PLNFBA73P11H501F in qualità di erede di POLENTINI Renato nato a ARQUATA DEL TRONTO il 27/11/1928 PLNRNT28S27A437H

RITENUTO di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, mediante pubblico proclamo;

VISTI

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;

L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;

gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

la legge 241/1990;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA DEMOLIZIONE TOTALE dell'aggregato ubicato in frazione Capodacqua, contraddistinto catastalmente al Foglio 54 particelle 1091-1092-1093

AUTORIZZA le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

AUTORIZZA la Regione Marche quale soggetto attuatore tramite le strutture operative da essa incaricate quali Picenambiente spa o il Genio Militare alla rimozione delle macerie dei suddetti immobili;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Genio Militare
- Picenambiente spa
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.,termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 6-7-2018

Il SINDACO
P.I. Alessandro Petrucci



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 191 del 6-7-2018 Prot. n. 6155 del 6-7-2018.

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

PREMESSO:

- Che** gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che** in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che** a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che** in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che** in frazione Capodacqua l'aggregato censito al N.C.E.U. al Fg. n.54 particelle 1091-1092-1093 è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;
- Che** l'immobile identificato con particella 1091 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.3 del 13/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particella 1092 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.2 del 13/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particella 1093 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.1 del 13/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'aggregato identificato con particelle 1091-1092-1093 è stato oggetto di ordinanza di demolizione parziale n. 339 del 06/04/2017

PRESO ATTO: Che in data 22/05/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile, del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT, in frazione Capodacqua al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

ACCERTATO come risulta dal Verbale di sopralluogo del 22/05/2018 relativo all'aggregato ubicato in frazione Capodacqua catastalmente identificato al foglio 54 particelle 1091-1092-1093, quanto segue:

L'aggregato già oggetto di intervento di demolizione parziale presenta le porzioni dei livelli superiori non demolite in condizioni tali da costituire ancora pericolo per la pubblica incolumità data la mancanza di elementi di protezione e il rischio di aggravamenti a seguito degli eventi meteorici.